

Schema di regolamento contabile per la gestione del Fondo Unico di Ambito

Art. 1 – Oggetto

Oggetto del presente regolamento sono i rapporti finanziari e contabili derivanti dalla gestione del Piano Sociale di Zona dei Comuni dell'Ambito Territoriale S3 Cava – Costiera Amalfitana.

I Comuni dell'Ambito, che fino ad oggi hanno scelto la Convenzione quale forma di associazione intercomunale, e che sono in fase di transizione per l'adozione di una nuova forma di gestione di tipo consortile prevedono la gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi attraverso la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile.

Art. 2 – Comune Capofila e Comuni associati

Il Comune di Cava de' Tirreni è il Comune capofila dell'Ambito territoriale per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Al Comune capofila è riconosciuto il ruolo di coordinamento e raccordo e di gestione.

I servizi individuati nel Piano di Zona sono gestiti a livello sovra-comunale dall'Ente capofila per conto degli Enti associati

Art. 3 – Fondo Unico d'Ambito

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del piano di zona.

Il Fondo Unico d'Ambito è costituito dalle seguenti risorse finanziarie:

- Fondo Sociale Regionale (FSR);
- fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC);
- fondi UE assegnati all'Ente Capofila perché destinati alla gestione dei servizi comuni previsti nel Piano Sociale di Zona;
- fondi della compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi e degli interventi associati;
- altre risorse (A), provenienti dai finanziamenti aggiuntivi, pubblici e privati;
- fondi Asl finalizzati a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.

Art. 4 – Fondi nazionali e regionali

I fondi nazionali e regionali, confluenti nel Fondo Sociale Regionale, sono assegnati al Comune Capofila, il quale effettua la relativa gestione direttamente secondo quanto concordato negli atti di programmazione.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato all'esecuzione dei servizi associati nell'Ambito territoriale.

Le risorse di cui al suddetto fondo sono trasferite al Comune Capofila e quest'ultimo, in base agli accordi sottoscritti per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali, attua gli interventi e i servizi previsti nel Piano di Zona.

Art. 5 – Fondi propri degli Enti Associati

I fondi propri dei Comuni associati per la realizzazione dei servizi/interventi previsti dal PdZ sono costituiti dalle risorse che gli stessi, secondo impòrti e misure concordati negli atti di programmazione, stanziavano nei rispettivi bilanci annuali.

I Comuni devono destinare al Fondo Unico d'Ambito risorse proprie non inferiori alla media della spesa sociale sostenuta nel triennio 2006/2008, così come definita dal Coordinamento Istituzionale rispetto alle macro Aree di intervento individuate e così come certificato dal responsabile dei servizi Finanziari dei Comuni. Il totale dei Fondi propri degli enti associati deve essere comunque non inferiore ai 7,00 euro per abitante.

L'Ente associato deve trasmettere all'Ente capofila le risorse preordinate al finanziamento della propria quota di compartecipazione, ad eccezione, per la Prima annualità di attuazione dei nuovi piani di Zona, i fondi dedicati a specifici interventi, che, pur concorrendo alla formazione del FUA, potranno essere trattenuti dai singoli Comuni per il pagamento diretto dei relativi oneri.

I servizi in questione sono tassativamente di due tipi:

- Pagamento di rette per strutture residenziali per minori;
- Contributi economici diretti (nello specifico quelli utilizzati ad integrazione del reddito per situazioni di emergenza).

Il fondi utilizzati per tali interventi saranno, dunque, computati come parte del FUA ai fini del raggiungimento dei requisiti previsti dal Piano Sociale Regionale, anche se di fatto non verranno materialmente trasferiti al bilancio del capofila.

Art. 6 – Risorse derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti

Le entrate derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti per i servizi/interventi comuni contribuiscono alla formazione del Fondo Unico d'Ambito.

Dette entrate sono incassate dal Comune Capofila, attraverso modalità approvate dal Coordinamento Istituzionali o dal costituendo Consorzio, per le finalità previste dal Piano di Zona.

Art. 7 – Fondi A.S.L.

I fondi A.S.L. sono costituiti dalle risorse umane, strutturali e finanziarie della competente A.S.L. finalizzate a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.

La gestione degli stessi è regolata da specifici provvedimenti concordati in sede di Coordinamento Istituzionale, nonché dalle indicazioni e prescrizioni impartite dalla Regione in merito all'attivazione e/o prosecuzione dei servizi in essere.

Art. 8 – Budget Comunale

Il budget comunale è costituito dalle risorse economiche previste nei bilanci comunali degli enti associati, dalle risorse derivanti dalla compartecipazione alla spesa degli utenti residenti nei rispettivi comuni e dai restanti Fondi previsti dall'art. 3 del presente Regolamento, ai quali verranno sottratte le risorse necessarie alla gestione dei servizi/interventi già erogati dal Piano Sociale di Zona in forma diretta ed associata.

La programmazione del **budget comunale** per i servizi/interventi avverrà attraverso un'analisi dei bisogni scaturente da un confronto con i rappresentanti istituzionali e tecnici di ogni singolo Comune.

A ciascun Comune verrà garantita la concreta possibilità di rispondere ai bisogni territoriali, nonché di erogare Servizi/Interventi rispondenti al budget di spesa previsto nel proprio bilancio comunale, ossia a ciascun Comune verranno corrisposti servizi/interventi proporzionali al loro impegno economico.

Art. – 9 Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è una struttura tecnica intercomunale finalizzata alla programmazione sociale e all'attuazione del Piano di Zona.

Ciascun Comune dell'Ambito può assegnare specifiche risorse umane all'Ufficio compatibili con le esigenze tecniche professionali, secondo le modalità definite dal Coordinamento Istituzionale.

L'Ufficio di Piano nella forma di associazione definita dalla Convenzione si avvale del supporto del Dirigente del Settore Ragioneria del Comune Capofila e degli altri Comuni dell'Ambito secondo modalità e termini definiti dal Coordinamento Istituzionale.

Il Responsabile dell'Ufficio redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione al termine di ciascun esercizio finanziario.

Art. 10 – Risorse Ufficio di Piano

Gli Enti associati possono distaccare presso l'Ente Capofila le risorse umane afferenti al Settore politiche sociali o, in alternativa, ciascun Comune partecipa al finanziamento dell'Ufficio con proprie risorse e con modalità concordate all'interno del Coordinamento Istituzionale.

Per il funzionamento dell'Ufficio sono destinate risorse del Fondo Unico d'Ambito nella misura massima del 10% del totale delle risorse gestite in maniera associata.

Art. 11 – Servizio di Tesoreria

Le risorse costituenti il Fondo Unico d'Ambito, in attesa del costituendo Consorzio, sono trasferite alla Tesoreria del Comune Capofila e devono intendersi quali fondi vincolati alle attività del Piano di Zona da iscriversi nel bilancio del medesimo Comune.

Il Comune Capofila deve provvedere alla distinta rilevazione delle operazioni di entrata e di spesa connesse alla gestione del Piano, provvedendo al termine di ciascuna annualità alle operazioni di rendicontazione. I fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC) devono essere trasferiti all'Ente Capofila mediante accredito sul conto vincolato presso la Tesoreria del Comune Capofila con modalità concordate all'interno del Coordinamento Istituzionale.

Art. 12 – Gestione

Il responsabile del servizio del Comune gestore deve emettere la determinazione di impegno e liquidazione facendosi carico della verifica della legittimità della spesa e della corretta applicazione delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile.

Le determinazioni dirigenziali, in attesa del costituendo Consorzio, sono sottoscritte dal dirigente e/o dal responsabile del servizio del Comune capofila gestore che le emette, numerate, secondo le modalità e i Regolamenti in atto nel Comune, e trasmesse al proprio servizio finanziario.

Il Responsabile dei Servizi Sociali trasmette con apposito elenco alla segreteria generale del Comune la determina dirigenziale per la pubblicazione all'albo pretorio e la trasmissione a tutti gli altri Comuni dell'Ambito.

Art. 13 – Rendicontazione

Al termine di ciascuna annualità del Piano di Zona, l'Ente Capofila deve provvedere alle operazioni di rendicontazione relative alla gestione del Fondo d'Ambito.

La rendicontazione dei fondi nazionali e regionali (FSR), dei fondi provenienti dall'UE, e delle altre risorse avviene, nel rispetto delle indicazioni, della modulistica e dei tempi stabiliti dalle rispettive Amministrazioni che hanno disposto il trasferimento dei finanziamenti.

Il rendiconto finanziario, unitamente alla relazione sulla gestione a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, è predisposto dal Comune capofila e approvato dal Coordinamento Istituzionale entro il termine del primo semestre dell'anno successivo all'esercizio finanziario oggetto di rendiconto.

La deliberazione di approvazione è trasmessa a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano agli Enti associati entro il primo semestre dell'anno successivo all'esercizio finanziario oggetto di rendiconto.

Art. 14 – Responsabile contabile dell'Ambito

Il Responsabile contabile dell'Ambito territoriale:

- cura i rapporti con i Responsabili del Settore Finanziario degli Enti Associati, nonché con i referenti degli Enti sovraordinati all'Ambito Territoriale;
- predisporre tutti gli atti finanziari per la rendicontazione delle risorse del Piano, limitatamente alle competenze sovracomunali.

Art. 15 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali degli Enti facenti parte dell'Ambito.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti di programmazione concordati ed approvati dal Coordinamento Istituzionale.